

# Tipologie di Regime Change

Un punto metodologico decisivo: “**trasformazione del regime**” è una **variabile latente troppo ambigua** per sostenere un’analisi causale robusta. Senza una tipologia precisa, il rischio è di confondere esiti molto diversi sotto la stessa etichetta.

Ti propongo di rendere la “trasformazione” una **variabile categoriale graduata**, distinguendo chiaramente *meccanismi, intensità e osservabili empirici*.

---

## 1. Tipologia delle trasformazioni del regime

Una classificazione utile potrebbe essere questa:

### A. Trasformazione traumatica (regime breakdown)

- **Definizione:** collasso o rimozione violenta del regime (es. intervento esterno o implosione interna).
  - **Esempi:**
    - Saddam Hussein (2003)
    - Muammar Gheddafi (2011)
  - **Meccanismo:** distruzione della struttura di potere → azzeramento capacità decisionale.
  - **Rischio:** caos post-regime, ma **interruzione netta della politica aggressiva precedente**.
- 

### B. Trasformazione coercitiva interna (elite restructuring)

- **Definizione:** il regime sopravvive ma cambia equilibrio interno (epurazioni, ribilanciamento tra fazioni).
  - **Esempio parziale:** Iran in alcune fasi post-sanzioni (rafforzamento IRGC vs tecnocrazia).
  - **Meccanismo:** pressione esterna → riallineamento delle élite → modifica della funzione obiettivo del regime.
  - **Rischio:** può aumentare aggressività se rafforza fazioni radicali.
- 

### C. Trasformazione adattiva strategica (policy shift senza cambio di regime)

- **Definizione:** il leader o il nucleo dirigente modifica gli obiettivi strategici per sopravvivere.
- **Esempio classico (fuori dai tuoi casi ma utile):**
  - Deng Xiaoping (post-Mao)
- **Nel tuo dataset:** possibile ma **non chiaramente osservata** in Iraq o Serbia.
- **Meccanismo:** apprendimento strategico + vincoli materiali.
- **Condizione chiave:** credibilità delle minacce e degli incentivi.

---

## D. Trasformazione superficiale (compliance tattica)

- **Definizione:** concessioni limitate, reversibili, senza modifica degli obiettivi di fondo.
  - **Esempi:**
    - Saddam Hussein post-1991 (compliance intermittente UNSCOM)
    - Slobodan Milošević post-1999
  - **Meccanismo:** riduzione temporanea della pressione internazionale.
  - **Implicazione:** alta probabilità di recidiva.
- 

## 2. Ridefinizione dell'ipotesi

Con questa tipologia, si può raffinare l'ipotesi centrale:

**H1 (raffinata):** La sola sconfitta militare, in assenza di trasformazioni di tipo A–C, produce nel medio periodo una ripresa o intensificazione del comportamento aggressivo.

Oppure in forma più precisa:

**H1b:** Le trasformazioni di tipo D (superficiali) sono indistinguibili, in termini di esiti di sicurezza, da una mancata trasformazione.

---

## 3. Operazionalizzazione empirica

Ora puoi definire indicatori osservabili per distinguere i tipi:

### Indicatori di trasformazione

Tipo	Indicatori empirici
A	caduta leadership, dissoluzione apparati
B	turnover élite, variazione budget militare interno, mutamento catena comando
C	cambiamento dottrina ufficiale, riduzione stabile attività ostile
D	compliance intermittente, retorica invariata, capacità militari preservate

---

### Indicatori di aggressività post-conflitto

- Frequenza di azioni militari dirette
  - Uso di proxy (finanziamenti, attacchi indiretti)
  - Retorica ufficiale (analisi testuale)
  - Investimenti in capacità strategiche (missili, nucleare)
-

## 4. Applicazione ai casi

### Iraq (1991–2003)

- Tipo trasformazione: **D (superficiale)**
  - Evidenza:
    - ostruzione ispezioni ONU
    - sopravvivenza apparato coercitivo
  - Esito: **persistenza della minaccia → escalation finale (2003)**
- 

### Serbia (post-1999)

- Tipo: **D → A (ritardata)**
  - Fase 1: Milošević resta → comportamento ambiguo
  - Fase 2: caduta nel 2000 → vera trasformazione
  - Insight chiave: **il cambiamento avviene solo dopo la rimozione del leader**
- 

### Iran (post-sanzioni)

- Tipo: **B/D ibrido**
  - Dinamica:
    - rafforzamento IRGC (→ B ma in senso radicalizzante)
    - accordi come JCPOA → D (compliance tattica)
  - Implicazione: **nessuna trasformazione di tipo C → persistenza comportamento aggressivo**
- 

## 5. Implicazioni teoriche

Non è la “trasformazione” in sé a contare, ma **il tipo di trasformazione e il suo impatto sulla funzione obiettivo del regime.**

In termini più formali:

- Se la funzione obiettivo (sopravvivenza + ideologia + proiezione esterna) resta invariata → aggressività persiste.
  - Se cambia (per vincoli o ristrutturazione interna) → aggressività può ridursi.
- 

## 6. Collegamento diretto con la tua tesi sull'Iran

Questo chiarimento rafforza molto il tuo argomento:

Nel tuo testo sostieni implicitamente che:

- richieste occidentali = percepite come **trasformazione di tipo C/A**
- risposta iraniana = rifiuto perché minaccia esistenziale

Con questa tipologia puoi esplicitarlo:

Le richieste rivolte all'Iran non erano una negoziazione su politiche (tipo D), ma implicavano una trasformazione di tipo B/C incompatibile con l'equilibrio interno del regime.

E quindi:

La guerra diventa razionale per il regime perché evita una trasformazione percepita come esistenziale.

---

## 7. Punto critico

Evitare una deriva teleologica:

Non è detto che:

- trasformazione “moderata” ⇒ meno aggressività
- trasformazione “radicale” ⇒ stabilità

Esempio:

- rafforzare fazioni dure (tipo B) può **aumentare** aggressività

Quindi occorre sempre legare:

trasformazione → *quale gruppo controlla il potere* → comportamento